# Recondita Felicità

bo diddley yardbirds hendrix pop group beethoven e ....

MUSICA & ALTRO !!

LIRE OTTOCENTO

ANNO ZERO

N. ZERO

# album de famille

## editoriale

Recondita Felicità è al suo esordio...potrebbe anche essere alla sua conclusione. Essa è un'accozzaglia di figure e di figuri provenienti da .....da che?

Ricominciamo. Non ci interessano le storie passate. Al presente Recondita Felicità è solo la voglia di parlare di musica e di vita fuori dalle paranoie dei giornali musikali "specializzati" e dalle noie delle vite quotidiane "specializzate".

Voltate pagina e vedrete cosa abbiamo in testa e su che cosa. Abbiamo assoluto bisogno di sapere da Voi se tutto questo ha un senso, se può raccontare anche le vostre storie e non solo le nostre; vogliamo allargare l'accozzaglia : FATEVI SOTTO....

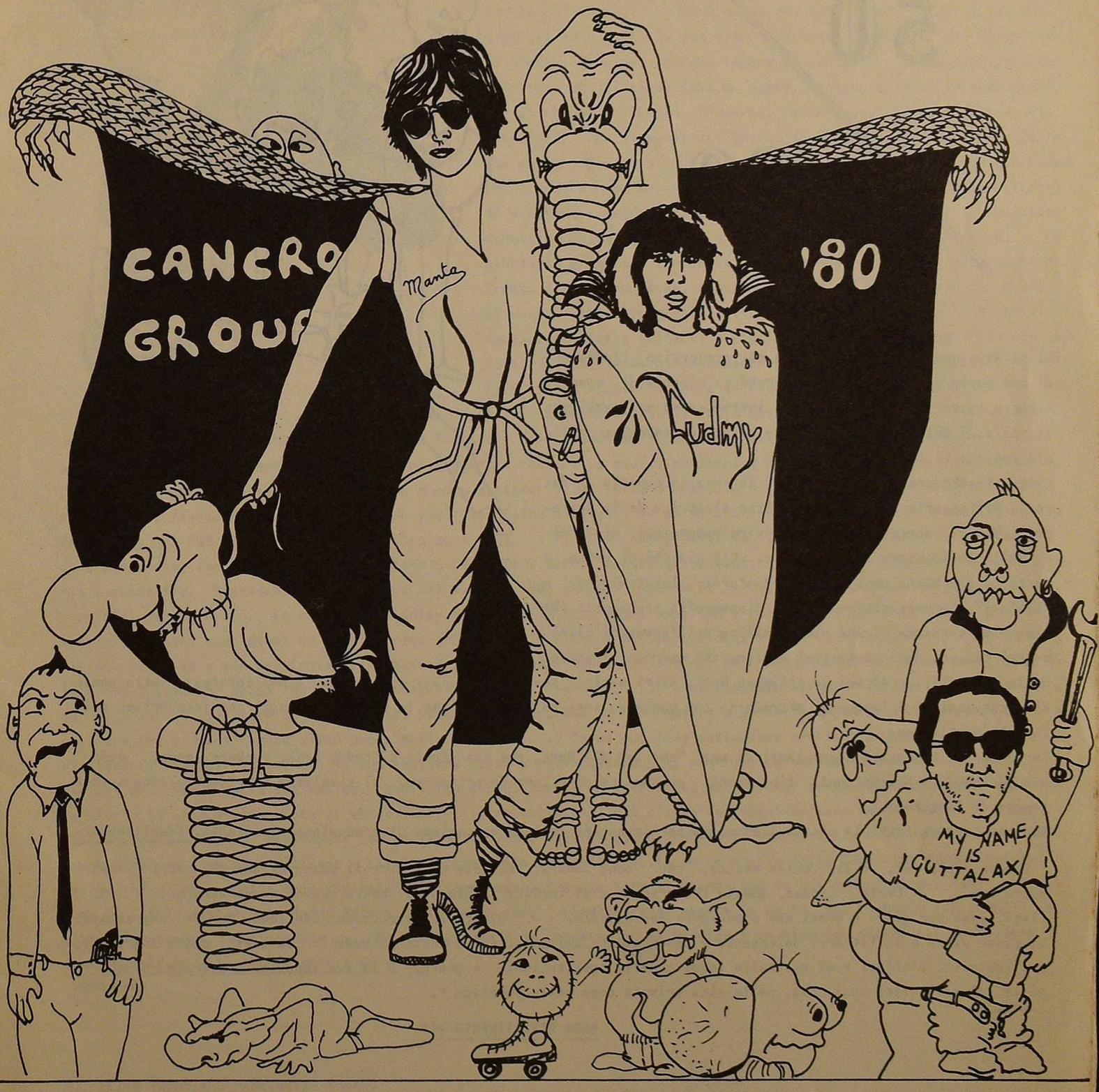
Dipende da voi se a settembre rivedrete il seguito di Recondita Felicità. L'indirizzo della nostra tana è in fondo al giornale.

Mau Mau Babies .....GROG!!

Recondita Felicità è:

Testi:- Nato Re, Zoot Maskara, Ulceroticus, Yeti, Manta, Guttalax.

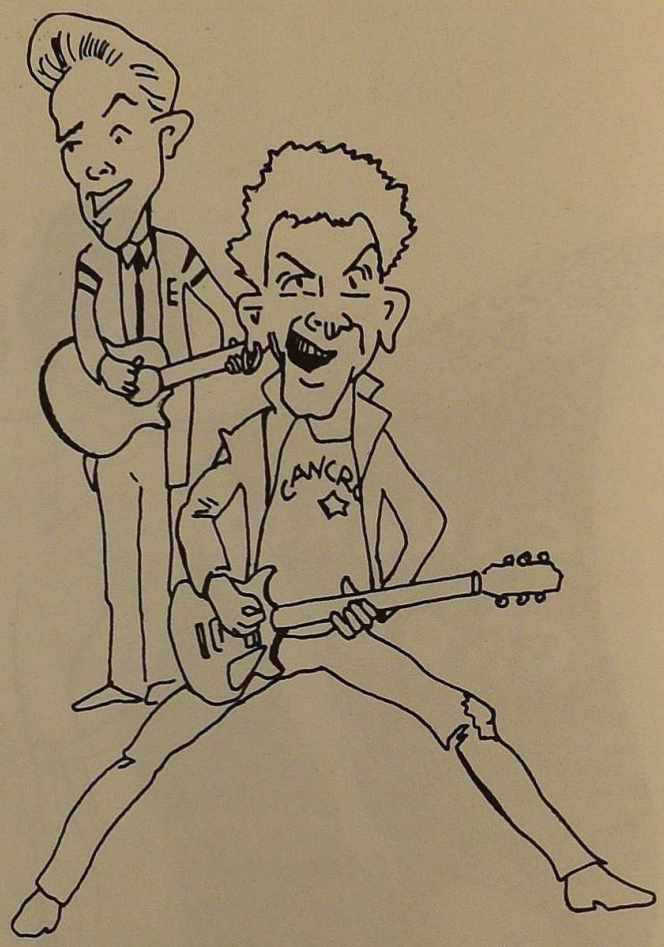
Immagini - Ludmy, Yeti, Manta.




APPUNTAMENTI MUSICALI CON NOI A P U N T O R A D I O 97

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lunedì | - | ore 21 - 22 | "Jazz Avangarde" |
| Mercoledì | - | ore 22 --23 | "97 Volte Rock" |
| Giovedì | - | ore 21 - 23 | "Rockabile" |
| Venerdì | - | ore 20 - 21 | "Riprendiamoci il Jazz" |
| Domenica | - | ore 21 --22ca | "Appuntamento con la classica" |

# 50 / 80




"Ci si deve guardare da modifiche che comportino l'adozione di una nuova specie di musica, perché si rischia di compromettere tutto l'insieme. Non si introducono mai cambiamenti nei modi della musica senza che se ne introduccano nelle più importanti leggi dello stato".

Cinquanta-Ottanta : trent'anni. Un intervallo coperto dal rock. Affrontarlo è assumere il ritmo elettrico della metropoli. Non ci interessa fare delle'vere'recensioni, né fornire delle indicazioni discografiche. C'è già chi ci pensa, e se tanto gli basta così sia. Noi tenteremo, letteralmente a "tentoni", la composizione di una discografia sragionata che sia primo versante di una ricostruzione dell'anamnesi clinica del cancro, della metastasi maligna che corrode il corpo della metropoli. Alcuni lo chiamano Rock; altri musica, senza particolari aggettivi. A noi interessa tutta,annessi e connessi. I linguaggi attraverso cui parlarne saranno diversi, come lo sono i linguaggi che incontriamo nella vita quotidiana.

Forse questi tentativi brancolanti di una "storia" del Rock, che sia storia di teddy boys, rockers, mods, skin head, bambulé, frichettoni, tipi tosti, autunni caldi e torride primavere, si risolverà in ricostruzione archeologica di linguaggi.

Non per parlare tutti la stessa lingua, ma per inventare qualche meccanismo di traduzione simultanea. Semplicemente.

" Ebbene, ripresi, è lì, nella musica, che, come sembra, si deve costruire il posto di guardia per i nostri guardiani. - Certo, rispose, questa trasgressione si insinua facilmente, senza che ci se ne accorga. - Sì , dissi, come per gioco e quasi non provocasse nessun male. - Questa trasgressione, continuò, non fa che stabilirsi piano piano e infiltrarsi dolcemente e subdolamente nei caratteri e nelle abitudini: da questi passa ingrandita nei contratti d'affari e di qui nelle leggi e nelle costituzioni; e grande è la sua impudenza, Socrate, sinché finisce col sovvertire ogni cosa, nella vita privata come nella pubblica ".

Platone

BUON DIVERTIMENTO !!!

BO DIDDLEY : o dell'amplificazione. L'elettricità rompe le misure del blues urbano. E' finita la seconda guerra mondiale: i reduci.... la nuova generazione delle metropoli statunitensi veste giubbe di cuoio e cavalca BSA cromate; occhiali neri e calzoni a tubo, be bop e hipsters, Charlie Parker e la beat generation di Kerouac e Burroughs ; si sconvolgono le menti migliori di questa generazione. A Chicago il blues si misura con la potenza e la schizzofrenia della metropoli, con la sua sporcizia, con le sue strade troppo affollate o troppo vuote, con il sapore di metallo e di neutroni della guerra fredda. Come ora: tutto è FUORI MISURA. E così per Ellas Mc Daniel/Bo Diddley , già dal primo 45 giri inciso per la CHESS: I am a man / Bo Diddley; è il 1955. Bo Diddley è urgenza di sé, desiderio di identità: "ora sono un uomo, ora che faccio l'amore con te, sì io un uomo". E' parlare, urlare di se stessi preludio al rifiuto dell'identità parentale, quella della famiglia amata/odiata,che un'intera generazione produrrà

con le sue scelte. Bo Diddley era nato in una fattoria del Missi sipi nel 1930. Ma la sua vita è Chicago; l'ambiente del South Side, il ghetto, il padre operaio sempre disoccupato. Miscuglio razziale: " Io sono classificato come un negro, ma non lo sono; io sono quello che si chiama un creolo, francese, pellerossa, africano, tutto mi schiato!". Bo si muove nel ghetto di Chicago con l'irruenza della sua emarginazione, e in breve si allontana dalla tradizione del blues. Ascolta John Lee Hooker e Little Walter, ama e impara dalla chitarra di B.B.King e Muddy Waters. Lui però è altro. Altro è il suo blues, dimentico della sofferenza e della melanconia della schiavitù, e piuttosto urlante e irridente al nuovo degli anni '50, alla guerra fredda e al maccartismo, a Marlon Brando, il ribelle con la giubba di cuoio e il diploma dell'Actor's Studio. Con Diddley il blues di - venta soprattutto chitarra elettrica, corpo solido, amplificatore a tutto volume, le corde perennemente stoppate e maltrattate. Con lui la chitarra elettrica cessa di essere uno strumento "musicale" e ini zia il percorso verso feticcio sessuale sado-masochistico cui approderà finalmente con i fracassamenti di Pete Townsed e gli incendi di Hendrix. E ancora il blues si mischia ad altro , ai ritmi caraibici antenati dello Ska a del Reggae; a ragione la musica puttanesca di Bo Diddley è madre snaturata di tutti coloro per cui l'amplificazione non è puro accessorio, ma forza d'urto, farsi tangibilmente corporeo del flusso sonoro e del flusso di desiderio. Who do you love, fatta e rifatta un pò da tutti nei sessanta e nei settanta, incisa da Diddley nel '55, Pretty Thing di quattro anni dopo, o il quasi introvabile Two Great Guitars, dove Bo Diddley gioca a nascondino con l'altro creolo del rock & roll, Chuk Berry: questi gli esempi. E ancora Bo è durezza ed ironia, furia e sberleffo. Incredibile riascoltare Say Man del '58, un puro scambio di insulti tra Bo Diddley ed il suo percussionista Jerome Green. La musica di Diddley dal '55 alla metà degli anni '60 è decisamente oltre le righe, non ri - specchia i ritmi quotidiani ma li stravolge attraverso la ricerca deliberata dell'eccessivo. Eccessivo è quel 500%man, ripresa del I am a man originale; eccessivo è l'esasperante denominazione del sé: Ellas Mc Daniel alias Bo Diddley alias The Originator alias The Black Gladiator alias Big Bad Bo ..... e se vogliamo cercare qualche radice dell'eccesso nella musica elettrica degli '80, quel punto di rottura che ha contribuito a permettere Sex Pistols, Lydia Lunch e poi Pere Ubu o James Chance alias James White alias ..... forse possiamo cominciare proprio da questo improbabile e digrignante cow-boy creolo, con la sua chitarra rossa e rettangolare, gli occhiali da astigmatico spessi due dita, i calzoni di cuoio e dalla sua musica. Non tutta è oggi facile da ritrovare; nell'epoca della riproducibilità dell'opera d'arte la vita dell'artista si abbrevia..... introvabile è il già citato Two Great Guitars mentre tutte le prime incisioni degli anni '50, realizzate con gente del calibro di Otis Spann, Lafaiette Leake, Billy Boy Arnold, Jerome Green Frank Kirkland, Joe Leon Williams e Little Willie Smith sono ritrovabili in un doppio della CHESS (Ch 50030) Got my own bag of tricks. Delle cose più recenti bisogna assolutamente fare all'amore con le due incisioni del 1967 sotto il nome di Little Walter, con Muddy Waters, Otis Spann etc. , riedite recentemente in un EP. Red Lightnin (RL EP0027) dal titolo Superharps. E ricordate .... Bo Diddley non è da conservare. Bo Diddley è un sinonimo dietro cui nascondere i nostri desideri e le nostre storie di oggi.

*ullanta*

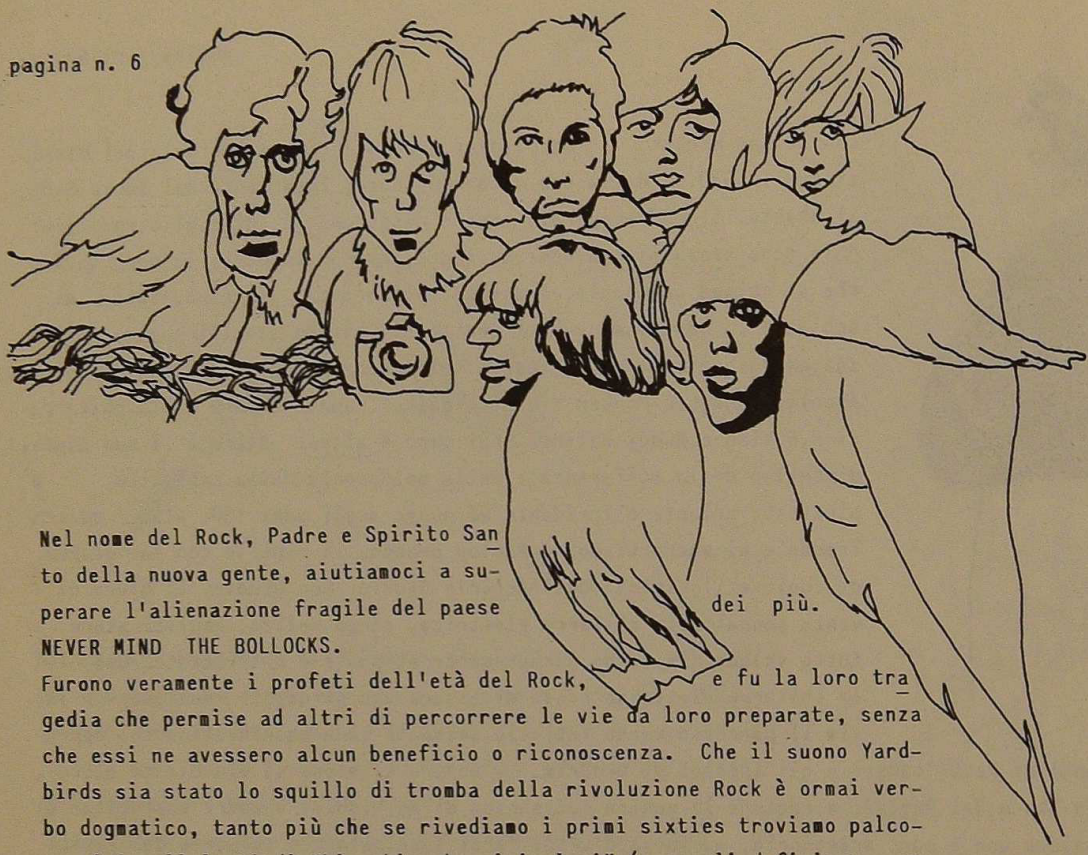
HI, KEITH YARDBIRDS HERE,GREAT SHAKES!

Londra, Marquee Club, un giovedì del marzo 1964, Hamish Grimes presenta: "Good evening, Aims! Walk on my name this time, for bad moon rising, Yardbird rising. In flat, most blues wheedling....YARDBIRDS !!! Line up : the drums Jim Mc Carty, the rhythm guitar Chris Dreja, the bass Paul Samwell-Smith, lead guitar Eric "Slowhand" Clapton, the singer and harm Keith Relf.....FIVE LIVE YARDBIRS !!!!!!!" E con "Toomuch monkey business", sapido brano di Chuck Berry , incomincia la leggenda. Fermatevi un attimo, appadiglionate l'auricolo, inspirate profundo.....

.....la SCHIZOFRENIA è NECESSARIA !

A quell'epoca era tradizione dividere le apparizioni delle bands in due atti. Il primo intorno alle 8.15 p.m., e il secondo alle 10.45 p.m. La maggior parte delle bands utilizzava la prima per riscaldarsi, e gli ascoltatori si infiammavano tantissimo. Nella pausa fra i due atti ognuno si rintanava nell'oscuro e fumoso pub e ... giù pinte di birra o di qualsiasi altra bevanda fortificante, cosicché il secondo diventava invariabilmente il primo.

INTERVALLO. Un consiglio: agGRAPPAtevi col bicchiere.

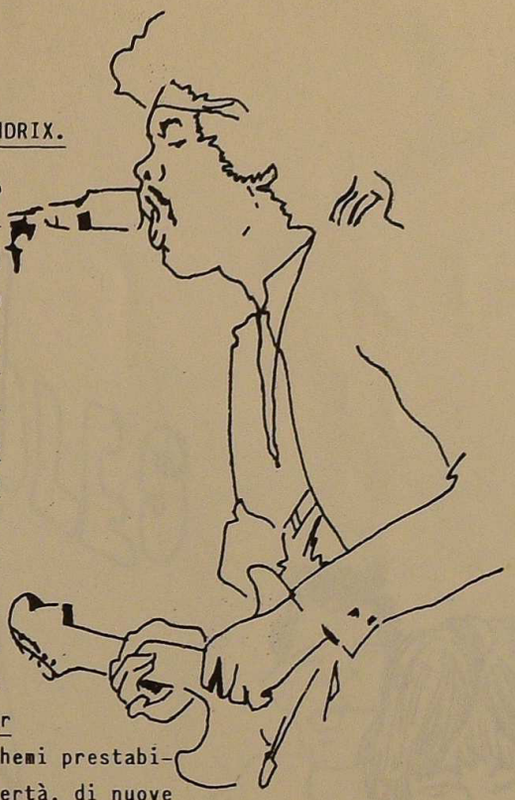


Nel nome del Rock, Padre e Spirito Santo della nuova gente, aiutiamoci a superare l'alienazione fragile del paese dei più.
NEVER MIND THE BOLLOCKS.
Furono veramente i profeti dell'età del Rock, e fu la loro tragedia che permise ad altri di percorrere le vie da loro preparate, senza che essi ne avessero alcun beneficio o riconoscenza. Che il suono Yardbirds sia stato lo squillo di tromba della rivoluzione Rock è ormai verbo dogmatico, tanto più che se rivediamo i primi sixties troviamo palcoscenici pullulanti di "bianchi scherzi inglesi" ( come li definisce un giornalista del Melody Maker) che scoprono i divertimenti di una vecchia musica negro-americana. Il blues è stato nella vita di molti schiavi, e solo quando è entrato nella casa rhythm,l'elettrificato ghetto della versione cittadina, ha potuto approdare nei pubs, a far felici tutti coloro che volessero assaporare questo tipo di "vibrazione". Il blues elettrico di Willie Dixon e Jimmy Reed incomincia a muoversi nelle menti di questi irrequieti giovani uomini. Nasce il "Rave up", il suono del futuro - The Yardbirds' sound of the future! - come riportano le note di copertina del loro secondo LP americano. E' un suono nuovo, diverso, corposo; librante ma soprattutto liberante. "Baby what's wrong", il primo 45 giri mai pubblicato (1963), nella sua ingenuità parla già di cambiamento. Bisogna ricordarsi che gli Yardbirds erano soprattutto Relf, Dreja, Mc Carty, Samwell-Smith, più una successione di chitarristi solisti che iniziarono leggende viventi e influenzarono i musicisti Rock per più di un decennio. Quando Relf in "I ain't got you" lirica ilaricamente "I got a Maserati GT/With Snakeskin Up-Holstery", Clapton impenna la sua chitarra in un pen(n)etrante assolo, capace di depennare le spennate pen(n)e della fragile ipocrisia. Le paure e le inibizioni della pubertà, anche se presenti nella casta stupidità di alcuni testi (What's her name? /"I can not tell you"), vengono sradicate dal R-UMORE. Non basta la rabbia Mod o Rocker per portare avanti inCROCIATE spedizioni di rinnovamento, occorre il grosso membro della riCREAZIONE che sputi sperma di gioventù. Ma la storia è anche fatta di compromessi; l'importante, però, è abbattere la diga che sbarra il flusso del nuovo sangue. "Slowhand" abbandona. E' troppo puro per compromettere il suo blues con la spinetta di Brian Auger (For your love). L'alba è appena spuntata e un nuovo e più esuberante sole illumina il mattino. Il futurista Beck, esperimentatore incallito e padre dell'acid rock, ispiratore di gruppi come i Quick Silver di John Cipollina, spiega a chiare lettere o note, che si può fare blues con spirito innovativo e insolito. Ascoltate il finale di "I'm a man", dove, in un duello crudelmente meraviglioso si affrontano la chitarra di Jeff e l'armonica di Keith, mentre intorno la musica si sta disintegrando. La ritrovata energia conduce al narcisismo acuto di "Jeff's boogie", alla sperimentazione ritmica di "Hot house of Omagararshid", dove il raffinato talento voco-urlale di Chris può essere apprezzato all'inizio, quando viene quasi sgozzato da una impenitente "Wobbleboard" (V. note di copertina), e dove (per i fortunati possessori della copia italiana o di quella mono americana) si può udire la lancinante chitarra di Beck trarre dalla tenebrosa oscurità presagi di buon raccolto + corpo = Rakkorpo. Il distorsore chiama a raccolta la paura, l'inibizione; l'effetto elettronico favorisce l'esibizione di sè stessi. Non giudicate spiccia e narcotica ingenuità verbale "Shapes of Things", essa racchiude in sè il turbamento caotico dell'anima corrotta, e rimane comunque l'apide sulla quale sta scritto "PENSA VIBRANDO!".Nato per soffrire la incapacità di sè stesso, l'uomo può avere incoerenza d'identità. E così Jeff Beck lascia l'aia selvaggia per varcare la soglia della domestica fattoria, dove, al suono di "Love is blue", potrà cercare di incontrare e conquistare il cuore dell'amata fanciulla. "Tu non puoi rimanere immobile e statico sul tuo lavoro. Devi essere più avanti del tempo". (Jeff Beck). Voltiamo pagina. Jimmy Page, fauno dei "piccoli giochi", ci porta sulla "wooden ship" di "White Summer" , ricordandoci che con Keith & Co si può sempre inventare "Smile on me" o "Drinking Muddy Waters". Così gli Yardbirds mossero nervosamente verso un nuovo concetto; pressoché inconsapevolmente avrebbero posato le fondamenta per i supergruppi che avrebbero dominato il mondo degli anno '70.

" La sera che incidemmo "Five Live Yardbirs", come ricorda Giorgio Gomelsky, "non fece eccezione. Malgrado il freddo fuori,dentro il caldo era insopportabile, e sul palco il gruppo si muoveva in una pozzanghera di sudore".
Se nel frattempo aveste messo sul piatto il tormentato disco,capirete perché la voce di Relf appare rauca e rovinata, e perché i chitarristi stiano perennemente accordando.
Il concerto sta per finire," I am a man" è il becchime che nutre il pollo e lo trasforma nel rapace predatore di "Here 'Tis", esorcizzando il Dies Irae nell'incubo Ellas "Say man" Mc Daniel alias Bo Diddley.

( continua a pagina 15 )

## .....A MAN AND HIS GUITAR :JIMI HENDRIX.



" Tutti i giorni della settimana, io vivo in una città pietosa. Se ci resto troppo a lungo la gente cerca di criticarmi parlando di me come di un bambolotto e dei vestiti che porto , ma non si rendono conto che sono loro ad essere inquadrati. Ecco perché non riuscirete a trattenermi,devo andarmarmene prima di rimanere intrappolato...Devo essere libero "

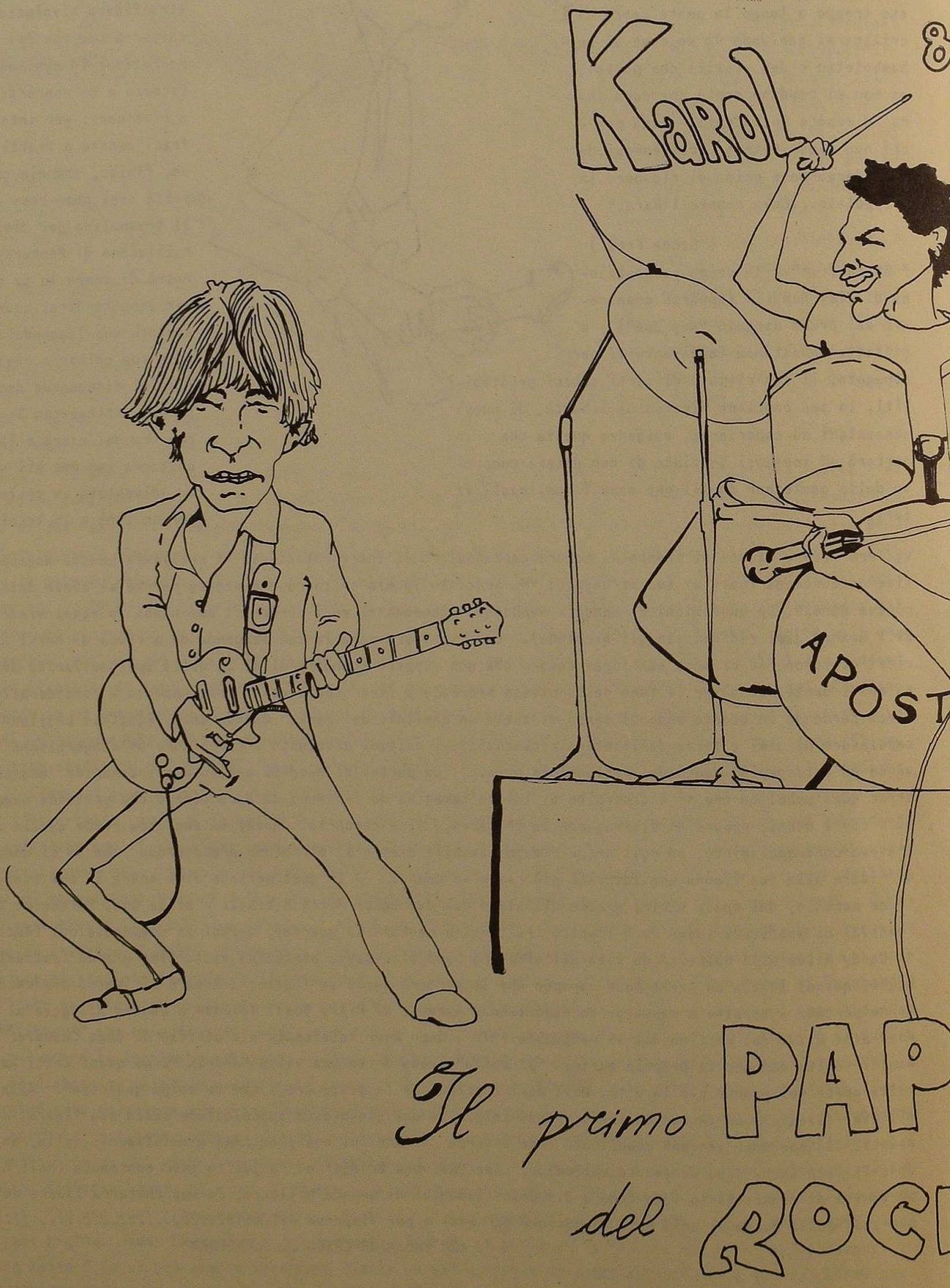
( Stone Free )

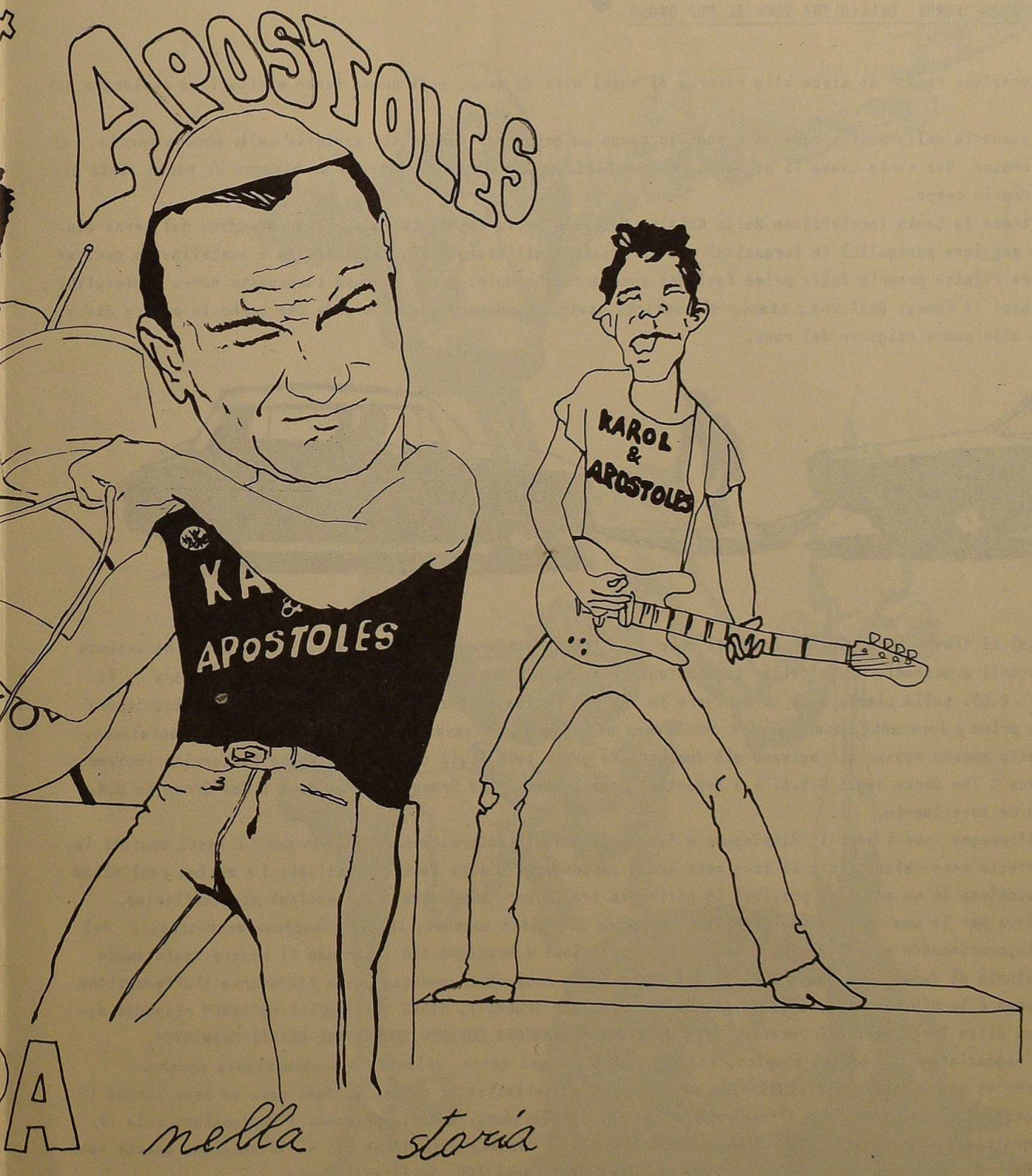
" Stone free" è la prima composizione di Jimi Hendrix (apparso come retro del primo singolo "Hey Joe") , e riflette abbastanza fedelmente il personaggio, il suo rifiuto di certi schemi prestabiliti, la sua continua ricerca di libertà, di nuove sensazioni ed esperienze, esigenza questa che lo porterà ad isolarsi convinto di non essere compreso dalla gente per quelli che sono i suoi reali valori.

Hendrix in campo musicale, sin dalle prime uscite dei suoi "Experience" si dimostra figura rivoluzionaria nell'uso della chitarra che con lui ed in lui ha avuto perfezione in ogni aspetto strettamente tecnico e di espressione quando è l' IO a riversarsi per intero sulle corde e le frasi escono a fiotti e il suono esce denso, fluido, armonia che si appiccica alla pelle così come esce dagli amplificatori. Il trampolino per Jimi fu la leggendaria esibizione di Monterey. "Quando Hendrix entrò di scena lo si conosceva vagamente, per sentito dire, quando ne uscì era diventato una leggenda". Quella sera Jimi e la sua chitarra raggiunsero vertici altissimi disegnando degli autentici quadri sonori, attraverso le scene di un sex-act che scandalizzerà e farà parlare di sè;la chitarra non era più un semplice strumento, diventava un prolungamento della sua personalità e la tecnica, seppur prodigiosa, era sempre niente di fronte al potere emozionale dell'interpretazione. A sublimare questa magica simbiosi Jimi, a fine concerto dà fuoco al suo strumento: "Ho bruciato la mia chitarra a Monterey perché mi aveva dato tutto quello che poteva darmi". Le quotazioni di Hendrix avanzano velocemente, ed i contratti aumentano in egual misura (al Fillmore di Bill Graham Jimi ridicolizza gli Airplane). Così si ingrossava la sua leggenda ed a causa di certi atteggiamenti esteriori ci furono (e ci sono tutt'ora) coloro che non seppero guardare al di là della spettacolarità della chitarra suonata con i denti, od oltre il fumo della stessa bruciata a fine spettacolo; continuarono a considerarlo un fenomeno da circo perdendo in questo modo il senso di tutto un capitolo del rock. Quando esce "Electric Ladyland" (a mio parere il capolavoro di Jimi e forse dell'intera rock-music), i critici accolgono l'opera come un'esagerazione senza senso, tesa verso un autocompiacimento del virtuosismo puro. Da parte di Hendrix comincia a trasparire una certa insofferenza verso quel pubblico che si è costruito di lui un'immagine da fenomeno da baraccone e che pretende sempre di vederlo suonare con i denti, oppure di distruggere la chitarra a fine concerto. Anche il suo show perde quella carica sensuale che l'aveva contraddistinto, ed egli se ne rimane immobile dietro il microfono pretendendo che lo si ascolti, mentre cerca di ridare alla sua figura una identità più reale ed umana. In quel periodo Jimi entra in uno stato di grande confusione mentale, dal quale uscirà grazie all'aiuto dei due amici Mitch Mitchell e Billy Cox. Partecipa in questo periodo al festival di Woodstock (dove sarà l'unico fra tanti a cantare la guerra), quindi in compagnia del fedele Cox al basso e di Buddy Miles alla batteria dà vita all'effimera Band of Gypsys, partecipa all'ultimo grande festival dell'isola di Wight, quindi inizia un breve tour europeo che lo porterà anche in Italia; a Romà è al Teatro Brancaccio (la tournée non venne portata a termine a causa di un esaurimento nervoso di Billy Cox). Tornato a Londra alloggia al Cumberland Hotel, dove alle 01,30 del mattino del 18 settembre 1970 , dopo aver telefonato all'ufficio di Chas Chandler (I need help , bad man)si vomita addosso la propria morte. "E' buffo" aveva detto una volta Hendrix "come quasi tutti amino la morte. Una volta morto sei pronto per la vita. Devi morire prima che la gente creda che tu valga qualcosa". Alla sua morte, infatti, Jimi diventerà un enorme business, dando inizio ad una gigantesca speculazione sulla sua figura, che ancora oggi va avanti. In suo nome vengono pubblicate cose assurde che con lui non c'entrano assolutamente nulla, ma fortunatamente vedono la luce anche cose veramente splendide, come "Rainbow bridge" e la jam in esso contenuta (Pali Gap) ci ridà l'opportunità di riascoltarlo tuto teso a disegnare immagini di grande bellezza; la sua chitarra libera note di cristallina purezza, ed il Marshall urla note conosciute per anni e poi disperse nel sole.....

AND THE WIND CRIES .....FREEDOM

Jeli


Karol
APOST
Il primo PAP
del ROC



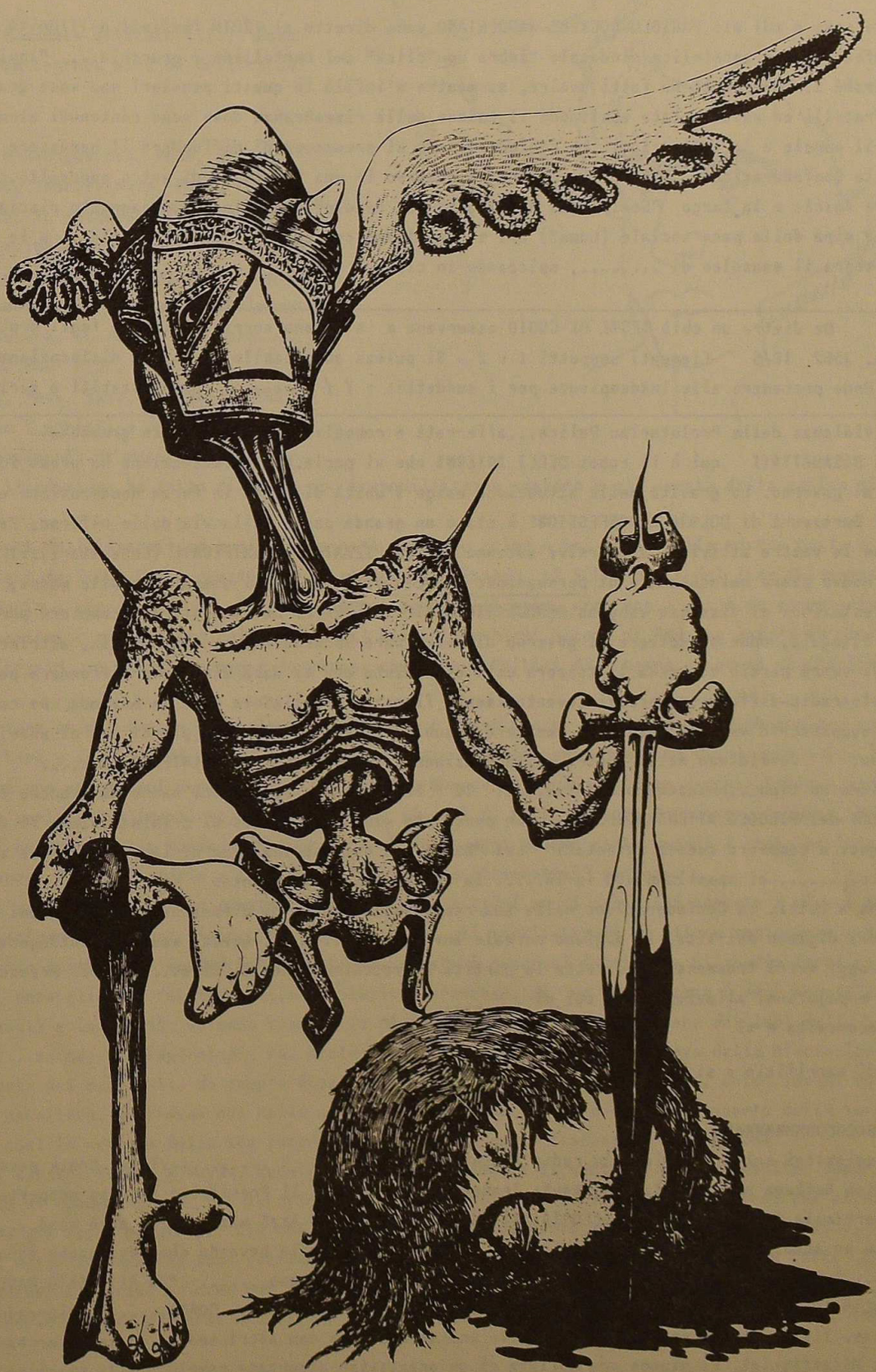

nella storia

## IN MARGINE ALLE NUOVE FORME DELL'ULTRA ROCK: IL POP GROUP

1980, quinta generazione rock; se siete alla ricerca di nuovi miti da amare e di nuove forme musicali da esplorare, questo é per voi.
Sul ribollente scenario della musica europea scende in campo un gruppo di terroristi scolpito nella stessa roccia di Pere Ubu e Contorsion. Una santa causa li accomuna: la profonda convinzione che il rock ha bisogno di nuova linfa per rigenerare il proprio corpo.
Già da qualche tempo la Santa Inquisizione della Kritika Musikale aveva notato che qualcosa non andava nel verso giusto. Con sempre maggiore puntualità le formazioni più arrabiate e all'avanguardia riscoprivano e assimilavano quel meraviglioso furore ritmico proprio delle prime fasi del punk arricchendolo, però, con una componente nuova e discutibile al tempo stesso: il funky. Qualcuno, stanco di sentirsi usato, é andato oltre scoprendo che anche la musica disco ben si adattava alle nuove esigenze del rock.

La miscela su cui si trovavano ad agire strumenti come la chitarra o il redivivo sax (specialmente alto) ha assunto aspetti terrificanti e scomodi. L'uso della terminologia free ha consentito a questi barbari di trascinare il Rock'n'Roll e il R.&B. sulla piazza e di stravolgere la sua più intima essenza di "music for fun". Pubblico ancora sconvolto dalle prime, laceranti, esecuzioni e non sempre ben disposto a cavalcare la tigre dello sperimentalismo.
In questo contesto appena sussurrato agivano già due anni fa gente come i già citati Pere Ubu e Contorsion insieme a Teen-age Jesus & The Jerks negli U.S.A. e a Essential Logic, Slits, Red Crayola, Swell Maps e Pop Group in U.K.
Pop Group é già un avvenimento.
Non tanto per l'impegno che i nostri dispiegano a favore di AMNESTY International, quanto per i testi sputati in faccia alla gente; le cose chiamate con il loro nome senza nascondersi dietro facili ermetismi; la musica così piena e mai noiosa, racchiusa in un mazzo di preziosi 45 giri e in tre LP, vero concentrato di tensioni eccitantissime.
Il gruppo continua per la sua strada imperterrito, fuggendo il facile consumo, la distribuzione macroscopica del proprio prodotto, continuando a vomitare su tutte le contraddizioni e brutture che imperlano il nostro tanto amato Sistema. La volontà di denunciare che i diritti dell'uomo siano rispettati ovunque passa attraverso l'affermazione che il capitalismo é la più barbara delle religioni. Al grido di" IPOCRITI, SIAMO TUTTI DELLE PUTTANE" risponde disperata la summa della loro opera più recente: "PER QUANTO TEMPO ANCORA DOVREMO SOPPORTARE QUESTI CRIMINI?".
Il radicalismo angosciato e, a tratti utopico, viene a galla in ogni solco delle loro testimonianze sonore.
Testimonianze che si aggrappano a qualsiasi cosa possa essere un tentativo di denuncia. Ogni cosa va bene purché lo scavare nelle contraddizioni serva per affermare e difendere l'individualità della persona; l'oppressione e la repressione, di qualsiasi matrice esse siano, vanno cancellate. Il tessuto musicale su cui si intrecciano queste voci, per lo più urlate, é esplosivo. Echi di Africa Nera, il free degli anni '60, la ritmica funky.
Riscopriamo, o meglio, addentriamoci in questa forma di terrorismo musicale che infiamma le menti prima ancora che i corpi. LASCIAMOCI TRASCINARE NEL MERAVIGLIOSO DIS/ORDINE DEL POP GROUP!

ZOOT MASKARA



fuentes

# UNa AvvENturA INsOLiTA

RACCONTO SENZA SENSO

Lascio il mio covo e sul mio FAGIOLO-LOCKEED-NAPOLETANO vado diretto al 120TH festival dell'Unità con il Popolo.La macchina della Confederazione apostolica sindacale timbra un "click" sul cartellino e gracchia.... "Invito prego!".
Mi chiedo perché il Governo ci ha fatti venire, ma mentre m'infilo in questi pensieri una voce gracchiante zittisce:..... "Compagni, fratelli ed amici, state visitando il salone delle rimembranze dove sono contenuti alcuni passati esempi di comunione fra il popolo e le istituzioni. La Confederazione si preoccupa di diffondere il benessere fra le masse. La ferma e Responsabile Confederazione.....". Distratto osservo in una teca(vaso di vetro capovolto,campana di vetro)il cuore (quore) di De Amicis e la targa "Socialismo Umanitario 19° secolo" , più in là un cagnetto piscia sulla base della teca contenente la pipa della pace sociale (Lama?) del sindacalismo consensuale del 20° secolo... e le parole: FEDE VIGILANZA E AUSTERITA', sopra il mausoleo di ....., spiccando in cielo.

---

INCISO : Da dietro un oblò TESTE DI CUOIO osservano e stampano sorrisi CELERI e fogli protocollo e protocolli ++++--- Prot. 3562 18/S Elementi sospetti 1 e 2 - Si palesa auspicabile la vostra dislocazione in sala RIEDUCAZIONE DI SADATTATI - Onde procedere alle inadempienze per i suddetti: ; / / +!+++++ Hanno vestiti e scritte PROLETARIAN POLICE-

---

di colpo la violenza della Proletarian Police...afferrati e robotizzati....e la voce gracchia. "Benvenuti nella sala di RIEDUCAZIONE DISADATTATI qui è il robot DEGLI INTERNI che vi parla.La Confederazione ha preso in esame la vostra sterile opposizione al governo. La gravità della situazione esige l'unità di tutte le forze democratiche e popolari. L'accordo Politico con i Burosauri di DOLORE E CONFESSIONE è stato un grande passo nella via delle riforme. Per non ostacolare questo significa che le vostre attività sovversive saranno RAZIONALIZZATE E PIANIFICATE (Consultori);il vostro ruolo nello svolgimento del nuovo piano quinquennale di persuasione OCCULTA sarà quello di dimostrare alle masse, con le vostre attività , che le manifestazioni di dissenso vengono DEMOCRATICAMENTE TOLLERATE. Dovrete altresì compiere periodicamente attività clamorosamente illegali, onde permettere al governo di esercitare REPRESSIONI su vasta scala, altrimenti politicamente inop - portune. Vi verrà perciò concessa la tessera dell'estremista che vi darà diritto a diffondere periodici e ad emettere programmi tele-radio-diffusi-sovversivi (eventualmente finanziati dallaKoka Cola la bevanda che consola), mediante il pagamento di un supplemento vi sarà possibile emettere comunicati clandestini (non più di uno al mese) ed effettuare un attentato all'anno. Confidiamo nella vostra collaborazione .... IL ROBOT DEGLI INTERNI ".....
Esco...incontro un tipo...chiacchero con lui....: IO " Però credevo peggio, ci hanno dato anche la tessera!" LUI " Già, e anche il KIT del PICCOLO ATTENTATORE..... non pensi che sia un tentativo di criminalizzare il dissenso? " IO "Bho! non siamo obbligati a compiere questi attentati" LUI "Ma se non collaboriamo non ci lasceranno fare altre attività!!"
Poi..... etc. ..... ci spostiamo più in là..... la solita voce gracchiante.
" Pace e bene a tutti. La Confederazione nella sua responsabile opera di difesa delle istituzioni ha proposto l'autoregolamentazione del digiuno politico, il digiuno normale invece sarà..... Questo mese la contingenza è salita di 218 punti, in compenso oggi verrà trasmessa in diretta la partita a freccette Senegal-Lazio..... Il Presidente ha inviato un telegramma alle popolazioni alluvionate in cui si

la ripresa economica e si AUSPICA

lo spirito di sacrificio e si ESALTA

DEPRECA..... "

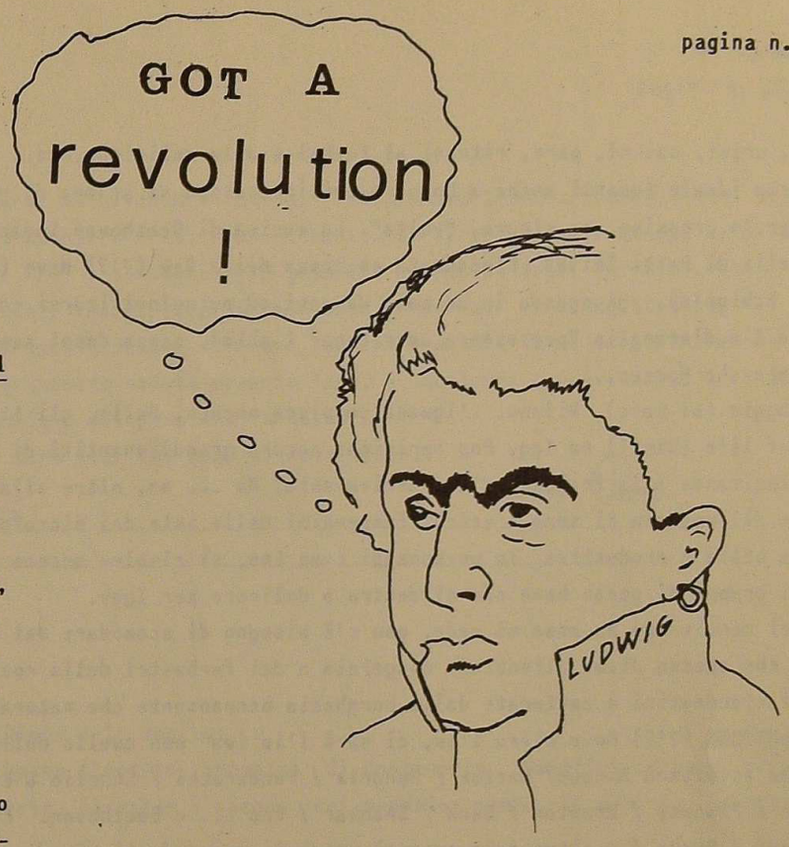
ed ecco un BOOOOOOMMMMMMM
La sala trasmissioni salta in aria e la radio fischia..... " .....Trick track peccato la risposta è errata ..... trick Bettega sbaglia clamorosamente Trouck Frrrrrrrr..... Il Presidente è stato scoperto mentre giocava al dottore con la portinaia Trick Frrrrrr. ALLEGRIA!!!!! disse e stramazzò Azzò azzò azzò azzò azzò..... ei fu siccome immobile salì su un auto..... altro agnelli Frrrrr..... Bevete K Cola la bevanda che beve anche sara - gat.....
Fate luce.....luce.....luce!!!!!!!" Vedo dei tipi che sbraitano..... "UN ATTENTATO,DAGLI AL PROVOCATORE!!!!!!!! LINCIA!!LINCIA!!" Dico al tipo di prima che è meglio tagliare la corda.... CORSA..... Mi riprendo e dopo un pò di paranoia io e lui siamo finiti dietro una grande sala dove uno strano tipo con altri seduti in semi cerchio accanto a lui, dice: "Miei figli Dilettissimi, ci giunge ora notizia di un gravissimo attentato compiuto alla stazione Radio. Le oscure centrali internazionali del terrorismo hanno colpito ancora; si invitano Fedeli e Compagni ad astringersi intorno alle istitu - zioni e ad intonare il pater noster "..... Scappiamo..... La Proletarian Police ci insegue....è dura, rischio il taglio della testa.....
Invoco papà Laing, SE HAI PAURA DEL TUO PROTETTORE CHI TI PROTEGGERA'DALLA PAURA?!!!

Distinti saluti.

Hanno partecipato e ringrazio: Quelli di Ambigua Utopia - Maurizio 78 Fuentes.

GUTTALAX

## (I can't get no ) ELUCUBRA(X)TION



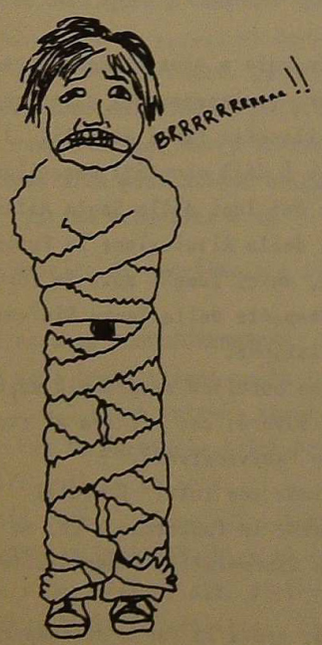

AVVERTENZA: Non leggete questo articolo (!?!). Come si noterà, l'Autore cova segrete mire di Critica della Critica Critica.

Musica Classica, Pop, d'Avanguardia, Rock, Blues, Jazz, Country, Creativa, Improvvisata, Folk, Contemporanea, Lirica... eppoi le sottospecie (groan): jazz freddo, caldo, tiepido, easy, funky,fucky,free, bop, hard bop, swing, dixieland, pixieland,chicago-style ( e sono due), Kansas City style, New Orleans style, Mainstream, eccetera, eccetera, eccetera.... ..ETICHETTE. NON SE NE PUO' PIU'.
Zappa mischia boutades, rock, jazz, Hindemith, Strawinsky, Varèse e subito i puristi a dargli del ladro e a negargli il riconoscimento di musicista (del resto negli ultimi anni l'individuo ha fatto di tutto per tranquillizzare costoro e gli amanti della musica piatta e prevedibile).
Evan Parker e gli europei della improvised music (bisognerà parlarne prima o poi anche nella nostra bella e beota Ossola); Braxton e i compagni dell'A.A.C.M.; questi figuri stanno scardinando LO BELLO STILE del jazz (Giaaasss) made in Pablo (catene di montaggio a nome Joe Pass, Peterson, ormai anche Gillespie, ecc. ecc.) e c'é da scompisciarsi alla Totò di fronte alle reazioni ( normali per dei reazionari) dei parrocchiani beceri di "Musica Jazz": in sintesi,dicono "non é jazz, sono cialtroni" ... Ohibò, ma non é la stessa cosa che i Kritici del tempo dicevano di Charlie Parker e di Coltrane?
Le etichette e le barriere stanno dunque e finalmente crollando e James Chance può bellamente imbracciare un sax ed emanare suoni free (o hard o cos'altro?) nel bel mezzo di un pezzo rock (o punk, hard, no wave, fate voi...).
E allora, gente, perché non usiamo sul nostro cervello, oltre a Chance (o meglio al buon vecchio Capitan Cuordibue), anche quegli autentici apriscatole (craniche) che rispondono ai nomi di Bach, Mozart, Beethoven, Debussy, Strawinsky e tutti gli innumerevoli stregoni della Musica "Classica", così detta oggi ma non certo quando é stata scritta!
Siamo sicuri che Beethoven sia reazionario e Iggy Pop o Patty Smith alternativi? Vediamo.
Ludovico Van (se non l'avete ancora capito questo schizofrenico scritto é su di lui) si é trovato a vivere buona parte della sua vita in un periodo di riflusso (pure lui, poverino...): gli intellettuali di allora ammiravano nel dittatore/ /imperatore Napoleone "lo spirito del mondo" (ah già, Hegel... vedo i numerosi iscritti a Filosofia farsi attenti...).
Costoro erano fautori, dopo gli anni ruggenti della Rivoluzione Francese, di un compromesso ( déjà ecouté?),cancellando la distanza tra gli ideali e la realtà, volendo trovare la ragione, il giusto, nell'ululare dei lupi della Santa Alleanza (tra DC/ PCI/ PSI ?...ma no, tra imperatori, re, pretaglia, ecc., contro ciò che restava della Rivoluzione in Europa).
Figurarsi l'atteggiamento dei musicisti, da sempre dipendenti dall'aristocrazia delle corti, unici luoghi dove la loro musica era "capita" e ascoltata. Beethoven no: nello stesso periodo straccia la dedica a Bonaparte della Terza Sinfonia (Eroica), accogliendo così la notizia della sua incoronazione, con la quale tradiva la Rivoluzione.
Al contrario dei suoi maestri Mozart e Haydn, Ludwig cerca impetuosamente il contatto con un pubblico sempre più vasto, spezzando ogni rapporto di subordinazione con la aristocrazia vivendo per primo del proprio lavoro, che offriva ai suoi editori pretendendo che gli fosse pagato per ciò che valeva (venendo ovviamento giudicato un "sovversivo").
Non solo: i temi usati nelle sue musiche sono concisi, diretti, con un intento di comunicazione con tutti i simili (eguaglianza: parola borghese? forse, ma come mai l'egualitarismo oggi viene abbandonato, anche in fabbrica... eh, ma la Santa Alleanza); tendeva così ad elevarli e a dar loro una coscienza di uomini (la Quinta Sinfonia!!!, inossidabile anche alla pubblicità!).
Ancora negli ultimi anni, malato, stanco, malvisto e isolato nonostante l'immensa popolarità, trova la forza di rompere anche gli schemi musicali che aveva portato alla perfezione: ascoltare gli ultimi Quartetti, le ultime Sonate per pianoforte, la Nona ... sono avanti di mezzo secolo sui tempi; ancora oggi gli ultimi Quartetti sono poco ascoltati: ci fu al tempo chi sostenne, dopo il fiasco di questi ultimi, che "ci sono delle note stonate perché Beethoven ormai sordo non riesce più a comporre secondo le regole" ("non é jazz, sono cialtroni"...).

1980, crisi, casini, pere, ritorni al futbol e alla religione,ecc., c'é chi, insieme alle illusioni, abbandona anche il proprio ideale (quanti anche a Domo) e chi invece non si stanca di ricercare le nuove condizioni della lotta,preparandosi per la prossima, ma sicura, "volta". La musica di Beethoven indica questa alternativa.
E quella di Patti Smith? L'osannata poetessa della New (?!?) Wave (quale onda?), é durata il tempo di due LP (Horses e Rdio Ethiopia), giungendo in un paio di anni ad autoglorificarsi con "Wave" e alle professioni d'amore per Giovanni Paolo I e d'orgoglio "per essere americana" ( ahimé, senza doppi sensi).... bleah, Ludovico Van é durato una vita .... e pensare che Horses...
13 Maggio (mi pare), Milano. L'Iguana colpisce ancora. Bello, gli Stooges sparavano sulla gente il diprezzo per l'American way of life (Dirt!) ez Iggy Pop sprigiona ancora grandi quantità di energia che si unisce a quella del pubblico liberandola, incitando alla frenesia e all'irriverenza! Ma ... ma, oltre alla sessualità c'é il sado-masochismo di stampo fascista, oltre all'energia ci sono i vecchi fescennini delle aste dei microfoni sfasciate e gettate sulla gente e l'ambiguità,tal volta bella e produttiva in personaggi come Eno, si risolve ancora una volta in smaliziata furbizia: al concerto infatti folti gruppi di gente bene e/o di destra a delirare per Iggy.
Potrei continuare ma come si vede, non c'é bisogno di scomodare dei nazisti come i Kiss per dimostrare ciò che volevo, cioé che spesso diamo attenzione esagerata a dei furbastri della rock scene, mentre trascuriamo musiche emarginate nei circuiti clandestini o catturate dalla borghesia benpensante che naturalmente ne trascura gli aspetti più visionari.
CONCLUSIONE (?!?) Dove c'era l'es, ci sarà l'io (ma non quello della Santa alleanza). Dove c'erano le Musike ci sarà gente che ascolterà Mingus/ Bartok / Hendrix / Penderecki / Charlie & Evan Parker / Cecil Taylor / Doors / Lead Belly /Ornette / Planxty / Braxton / Bach / Shankar / Eno ... e Beethoven. E infine prenderà il primo oggetto a portata di Mani/ / Piedi / Bocca / o altro e lo suonerà, magari spegnendo il giradischi e suonando la propria (della mente e del corpo) musica.
Il Preside dichiara finita la riunione ed io finisco così di scrivere (tutto é stato scritto durante un Collegio dei Docenti, di qui il tono ora serioso ora lisergico... ).
P.S.: dati i tempi, per provarela mia fedeltà alla Costituzione, rinnego tutto quanto ho scritto in un momento di debolezza e GIURO DI AVER PARTECIPATO ALLE SANTE ELEZIONI.

ULCEROTICUS

# rakkorpo




Ripiegati, con una certa cura, gli stracci del passato decennio, mentre il breve interregno di lustrini e corpi meccanici - mentre dentro sei già morto - si disperdono suadenti, sussultando - dove hai lasciato la giacca bianca? la mia anima è così stanca! - l'orda in attesa, famelica...."i principali responsabili di questi torbidi sono fannulloni e uomini di indole malvagia, che non possiedono niente e che dal loro lavoro hanno poco o nulla da guadagnare; che spendono con prodigalità, ma che sono poco capaci di lavorare per acquisire beni" (1).
L'intelligenza si rivela troppo spesso autolesionismo in prossimità di nuove possibili ecatombe - se la fine è vicina, forse più della Cina, se il fumo dell'Afgano si trsforma nel puzzo di carne bruciata dal Napalm - SI CAMBIA!

LA COLONNA SONORA DEVE MUTARE!

COLONNA SONORA DI : fughedigascingolatibombealneutronesciroppodimetadonemissiliintercontinentaliiniezionidieroinasaponetteinvetrinacentralinuclearindustrieveleno seroinainoverdoselafinedeldomaniragnanimussulmanimarxisticambogianifacciamoc'unas: eccapolpoterroristipentitiprofughivietnamitilameniconstestorieguardiamolativunastoriaditroppoandateafanculoscemo.....CAMBIO - di ritmo, elettrico e pulsante sopra il pattum pattume della disco, l'odore delle tue ascelle sudate, profumc di peli bagnati, corpo umido, corpo da toccare invece di ah ah ah ah mmmm ciberne - tizzati. ancora utopia:di liberazione forse, intimidita a fingere demenza, ad evitare retoriche di ieri e soprattutto CORPO; vivo, incazzato, amato, desiderato. Lingua vermiglia, denti bianchi e labbra nere, si spezza la puntina di diamante dell'industria del vinile.

SCISSIONE

Prodotto industriale e corpo di desiderio.
La storia del Rock e della metropoli è storia di pattume di industria culturale e di IO TI AMO PERCHE' DESIDERO ES

( continua da pagina 6)

" eravamo tutti ragazzi immaturi" confessò Jim Mc Carty ad avventura finita, " sarà stata l'educazione,gli anni della crescita, non so ..... Soltanto che gli Yardbirds non sfondarono mai completamente. Si persero sempre un pò. Se avessimo avuto allora le cognizioni di oggi, saremmo stati fra i complessi più grandi". La musica degli Yardbirs, non ha sfuggito però la filosofia del "mondo nuovo", che è vita, energia, corda tesa come un nervo. Stealing Stealing ne è l'epitaffio. " Criticati spesso per voler sempre inventare qualcosa di nuovo, abbiamo potuto forse dare finalmente ad altri la possibilità di fare quelle cose che tutti avrebbero voluto proprio fare, e, qualcuno , per favore, accenda il giradischi e ascolti la nostra storia" (libera traduzione del pensiero Yardbird).
Clap't on your Slowhand, Beck into the future, while turn over the Page of Revolution.

nato Roe

---

---

( continua da pagina 14)

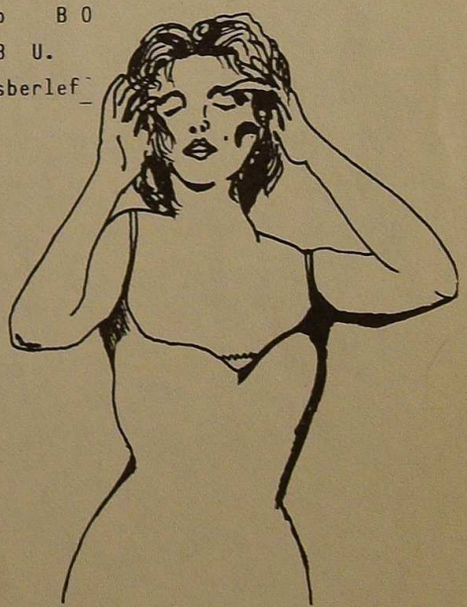
SERE DESIDERATO DA TE.

La prigione e io voglio....

Corpo di desiderio che corre nel solco del vinile, solco slargato, incapace di contenerlo. Dall'inizio congiunti,il solco come diga e come sfiga, e la paura della jaquerie, il folle è ancora nel medesimo punto, il delirio, la sfrenatezza, l'istinto ... la logica.
La storia del Rock e della metropoli ha la "s" minuscola, è storia di disciplina e di disordine, è storia di spazio educante strutturato in funzione dell'impiego del tempo.

Il Rock è padre/madre della nuova economia domestica

Disciplina del disordine, da Elvis ai Beatles, da Clapton ai Knack. Disciplina del disordine, dalla bestialità dei cavalli ai santini di quella strana ragazza. Disciplina del disordine che gira su sè stessa riciclandosi alla ricerca della vittoria definitiva, quanto mai improbabile se dopo B O D I D D L E Y e S T O N E S è ancora possibile la reincarnazione di P E R E U B U.
Trent'anni di jeans irrigimentati, lustrini fintiquasigay, irruzioni di flusso, sberleffo, risata incazzata.
Per l'intelligenza arrestata,deportata, imprigionata, torturata, affamata.
Demenza ostentata, divertita, incazzata, preoccupata.



Chiuso fra le dita tutto; prima che finisca.
SILENZIO MINACCIOSO,SORDO,NON PENETRABILE.
ANCORA UNA VOLTA.
Is it only a rock & roll?

Manta

(1) La citazione è dell'arcivescovo Cranmer, tra i primi elaboratori delle teorie del disordine sociale che continuano a svolgere la loro "illuminante" funzione con immutata fortuna ancora oggi. La frase riportata è stata pronunciata in occasione della rivolta di Norfolk 1549 ( Paris 1968, Bologna 1977, Kabul 1980, New York .....)

---

---

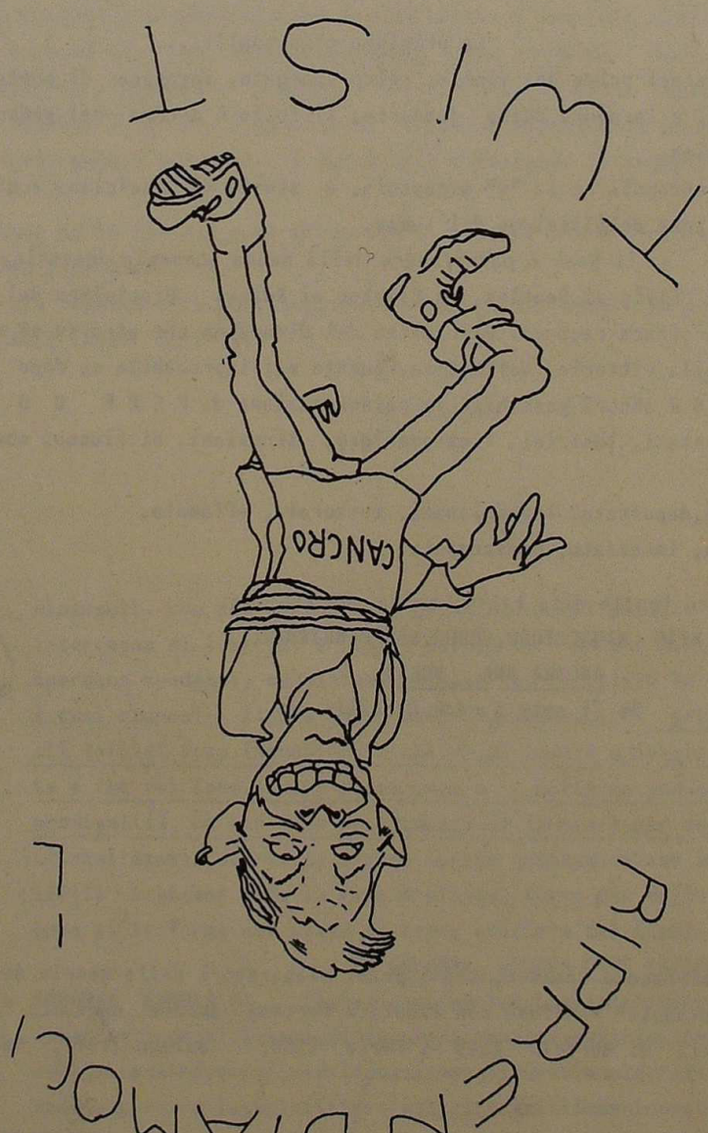
SUPPLEMENTO A: LA CLASSE OPERAIA - Direttore responsabile: Enrico Bosio.

Autorizzazione del Tribunale di Verbania nº 115 del 12 marzo 1971

Redazione: Domodossola, Via Capis n. 2 -

Chiuso in redazione il 22/6/1980 - Tiratura 500 copie.

# Recondita Felicità




Tipo-Offset Pistone - Domodossola